



Lussemburgo, 21 giugno 2022
(OR. en)

10514/22

AELE 31
EEE 33
N 48
ISL 23
FL 23
AND 3
MC 3
SM 3
FEROE 10
MI 499

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	10062/1/22 REV 1 AELE 30 EEE 32 N 44 ISL 22 FL 22 AND 2 MC 2 SM 2 MI 463
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio su un mercato interno esteso omogeneo e sulle relazioni dell'UE con i paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE e con le Isole Fær Øer

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su un mercato interno esteso omogeneo e sulle relazioni dell'UE con i paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE e con le Isole Fær Øer, adottate dal Consiglio "Affari generali" il 21 giugno 2022.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SU UN MERCATO INTERNO ESTESO OMOGENEO
E SULLE RELAZIONI DELL'UE CON I PAESI DELL'EUROPA OCCIDENTALE NON
APPARTENENTI ALL'UE E CON LE ISOLE FÆR ØER**

1. In conformità delle sue conclusioni dell'11 dicembre 2018, il Consiglio ha valutato lo stato generale delle relazioni dell'UE con i seguenti paesi dell'Europa occidentale che non sono membri dell'UE: Repubblica d'Islanda, Principato del Liechtenstein, Regno di Norvegia, Principato di Andorra, Principato di Monaco e Repubblica di San Marino. Il Consiglio ha inoltre valutato lo stato delle relazioni dell'UE con le Isole Fær Øer come paese autonomo all'interno del Regno di Danimarca cui non si applicano i trattati dell'UE.
2. Sulla scorta delle conclusioni del 19 febbraio 2019, il Consiglio tornerà sullo stato generale delle relazioni dell'UE con la Confederazione svizzera.
3. Il Consiglio, se del caso, rivaluterà lo stato di tali relazioni tra due anni.

I VICINI DELL'EUROPA OCCIDENTALE DELL'UNIONE EUROPEA

4. I paesi dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE sono i partner più stretti dell'Unione nella costruzione di un'Europa più forte, più sicura, più verde, più competitiva e più prospera. Il Consiglio ricorda il peso e l'importanza che l'UE attribuisce alle relazioni con tutti questi partner speciali, che condividono gli stessi principi e sono fortemente integrati con l'UE. La nostra cooperazione di lunga data, che si basa sulla comunanza di interessi e valori fondamentali, affonda le sue radici nel patrimonio e nella storia comuni ed è sostenuta da forti legami culturali e geografici.
5. Il Consiglio riconosce l'importanza dell'unità riguardo all'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina. Si compiace dell'allineamento di Islanda, Liechtenstein e Norvegia alle dichiarazioni e alle misure restrittive dell'UE nei confronti della Federazione russa. Accoglie con favore le decisioni adottate da Andorra, Monaco e San Marino nonché le Isole Fær Øer di attuare misure che rispecchiano le misure restrittive dell'UE. Esprime inoltre apprezzamento per altre azioni in linea con l'UE e i suoi Stati membri al fine di contrastare l'aggressione militare da parte della Federazione russa, anche nei consessi multilaterali.

6. Ancora di più ci unisce l'integrazione economica nel quadro del mercato interno esteso dell'UE, che definisce l'interdipendenza della nostra prosperità e competitività future. Negli ultimi quattro anni le nostre strette relazioni sono state ulteriormente consolidate da una serie di iniziative in una vasta gamma di settori strategici.
7. Il Consiglio ribadisce che la forza della nostra integrazione economica dipende dal pieno rispetto delle quattro libertà del mercato interno. È pertanto responsabilità di tutti gli Stati che già partecipano al mercato interno esteso, o che desiderano aumentare il loro livello di partecipazione, garantirne l'integrità e l'omogeneità, nonché il pieno rispetto di uguali diritti e obblighi sia per i cittadini che per le imprese.
8. La crisi COVID-19 ha messo in luce la necessità di restare uniti e affrontare insieme le sfide comuni, nonché i vantaggi che ciò comporta. L'applicazione del sistema del certificato COVID digitale dell'UE, utilizzato dagli Stati EFTA-SEE nonché, a seguito dell'adozione di decisioni di equivalenza, da Andorra, Monaco e San Marino, oltre che dalle Isole Fær Øer, ha permesso di agevolare i viaggi transfrontalieri. L'elevato grado di integrazione raggiunto mediante l'accordo SEE ci fornisce ottimi strumenti per affrontare queste sfide insieme agli Stati EFTA-SEE. Le ulteriori sfide causate dalla pandemia richiedono un mercato interno ben funzionante, compreso il mercato unico digitale, e forti investimenti nei settori industriali chiave, che saranno essenziali per sostenere la ripresa economica. Con Andorra, Monaco e San Marino, la crisi COVID-19 ha evidenziato la necessità di un'ulteriore integrazione. Il Consiglio accoglie con favore la partecipazione di Andorra, Monaco e San Marino al comitato per la sicurezza sanitaria dell'UE e sostiene la partecipazione agli accordi sull'aggiudicazione congiunta al fine di aggiudicare contromisure mediche per le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

9. Il Consiglio è pienamente impegnato a intensificare gli sforzi globali intesi ad affrontare i cambiamenti climatici, a perseguire una transizione energetica sostenibile, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile, nonché a proteggere la biodiversità e l'ambiente nel suo complesso. È molto importante proseguire una stretta cooperazione tra l'UE e gli Stati EFTA-SEE, nonché un dialogo rafforzato con Andorra, Monaco e San Marino, su tali questioni.
10. Il Consiglio rileva l'eccellente cooperazione in settori dell'azione esterna dell'UE quali la politica estera e di sicurezza comune (PESC), l'aiuto allo sviluppo, la democrazia, i diritti umani e lo Stato di diritto e sottolinea l'importanza di un dialogo politico stretto e sistematico. Il Consiglio esprime forte apprezzamento per l'allineamento dei suoi più vicini partner dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE agli strumenti e alle posizioni dell'UE in materia di politica estera e di sicurezza comune, compreso da ultimo il forte sostegno delle posizioni dell'UE a livello multilaterale, nonché alle misure restrittive imposte a seguito dell'aggressione militare della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022. Il Consiglio attende con interesse l'ulteriore proseguimento di questo forte allineamento alle dichiarazioni PESC e alle misure restrittive, fondamentale per l'unità europea e la sicurezza mondiale.
11. Il Consiglio sottolinea la necessità di proseguire e potenziare la cooperazione nei consessi internazionali tra l'UE e i suoi partner dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE al fine di rafforzare ulteriormente l'ordine mondiale multilaterale fondato su regole e lavorare congiuntamente su questioni prioritarie condivise, compresi i diritti umani, la parità di genere, la pace e la sicurezza, nonché lottare contro i cambiamenti climatici.
12. In ragione della loro vicinanza geografica e politica, l'UE e i suoi vicini dell'Europa occidentale non appartenenti all'UE fanno fronte a sfide comuni in materia di sicurezza e sono interdipendenti quando occorre garantire la stabilità nazionale e regionale. In questo contesto, sottolineiamo l'importanza della sicurezza energetica nonché della cooperazione e del sostegno reciproco nel settore della sicurezza dell'approvvigionamento energetico, un esempio particolarmente significativo dell'interdipendenza all'interno del SEE. Il Consiglio accoglie con grande favore la cooperazione dell'UE con l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia nel settore della giustizia e degli affari interni e incoraggia il SEAE e la Commissione a valutare le opportunità al riguardo con Andorra, Monaco e San Marino.

13. Il Consiglio prende atto delle azioni unilaterali intraprese da alcune parti e delle conseguenti sfide nell'ambito della gestione congiunta degli stock ittici nell'Atlantico nordorientale. Per mantenere i considerevoli vantaggi economici che derivano da tali stock ed evitare lo sfruttamento eccessivo e le conseguenti riduzioni di questi ultimi, è necessario concordare con urgenza regimi di gestione globali ed equi, coinvolgendo tutte le parti responsabili della gestione di tali stock, comprese Norvegia, Islanda e Isole Fær Øer.

REPUBBLICA D'ISLANDA

14. Il Consiglio si compiace della stretta cooperazione con l'Islanda in settori quali la ricerca, l'innovazione, l'energia, la politica ambientale e in materia di cambiamenti climatici, la politica estera, i diritti umani, la parità di genere, nonché la giustizia e gli affari interni. Accoglie con favore la partecipazione positiva dell'Islanda allo sforzo di vaccinazione dell'UE contro la COVID. È pronto a intensificare tale cooperazione in tutti i settori di interesse reciproco. L'Islanda è un partner importante e affidabile, che condivide gli stessi principi. L'UE si compiace dell'elevato livello di allineamento dell'Islanda con l'UE in materia di PESC, nonché della cooperazione con l'Islanda nei consessi internazionali.
15. L'accordo SEE continua ad essere il pilastro su cui poggiano le nostre relazioni. A tale riguardo, il Consiglio desidera elogiare l'Islanda per gli sforzi compiuti per porre maggiormente l'accento sull'accordo SEE, anche allo scopo di ridurre il deficit di recepimento di detto accordo.
16. Il Consiglio accoglie con favore la buona cooperazione con l'Islanda in merito all'applicazione e all'attuazione dell'*acquis* di Schengen e dei suoi sviluppi e incoraggia il paese a rafforzare la sua partecipazione all'attuazione dell'*acquis* in materia di asilo.

17. La nuova politica dell'UE per l'Artico, incentrata sui cambiamenti climatici, sulle questioni ambientali, sullo sviluppo sostenibile e sulla cooperazione internazionale, dimostra il forte interesse dell'Unione a sfruttare e sviluppare ulteriormente il suo attuale impegno transettoriale nell'Artico. Il Consiglio incoraggia l'Islanda a promuovere tale strategia insieme all'UE, anche attraverso la partecipazione ad alto livello nei consessi pertinenti. L'Islanda è un partner stretto ed affidabile sulle questioni che riguardano l'Artico e il Consiglio si rallegra della prospettiva di intensificare questo partenariato speciale, in particolare nei settori della ricerca e della scienza, dell'azione per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e della prevenzione dell'inquinamento. Il Consiglio elogia l'Islanda per la presidenza del Consiglio dell'Artico nel 2019-2021, il cui tema generale era lo sviluppo sostenibile. Si compiace del costante forte sostegno dell'Islanda a favore della concessione all'UE dello status di osservatore nel Consiglio dell'Artico e a favore della partecipazione dell'UE a consessi pertinenti quali l'Assemblea del circolo polare artico.
18. Ricordando le sue conclusioni di dicembre 2018, il Consiglio ribadisce il fermo sostegno a favore del mantenimento della moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito della Commissione baleniera internazionale (IWC) e dell'inserimento dei cetacei e di altre specie marine nell'elenco della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES). Tenendo debito conto dei recenti segnali incoraggianti dell'Islanda al riguardo, il Consiglio ribadisce il suo invito a porre fine alla caccia alle balene a fini commerciali, a rispettare la moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito dell'IWC e a ritirare le sue riserve nell'ambito della CITES per queste e altre specie marine.
19. Il Consiglio accoglie con favore l'impegno dell'Islanda di ridurre le emissioni di gas a effetto serra e incoraggia i progressi verso il rispetto degli impegni dell'accordo di Parigi. In vista della transizione verde, l'UE attende con interesse di rafforzare la cooperazione con l'Islanda e di scambiare conoscenze in materia di energie rinnovabili e tecnologie a bassa emissione di CO₂ sicure e sostenibili, tra cui l'idrogeno e la cattura e lo stoccaggio del carbonio. Il Consiglio rileva che l'Islanda ha aderito all'impegno globale per la riduzione delle emissioni di metano (Global Methane Pledge) in occasione della 26^a conferenza delle parti delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 26) nel novembre 2021.

PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN

20. Le relazioni tra l'UE e il Liechtenstein sono ottime e dinamiche e si sono ulteriormente intensificate e diversificate dal 2018. Il Consiglio si compiace della continua eccellente cooperazione con il Liechtenstein nei settori che rientrano negli accordi SEE e Schengen/Dublino, come pure in altri ambiti. Il Consiglio accoglie con favore i tassi di recepimento elevati e affidabili del Liechtenstein all'interno del SEE e apprezza in particolare gli sforzi volti ad affrontare congiuntamente le sfide comuni, tra cui la transizione digitale, la lotta ai cambiamenti climatici e la ripresa economica post-COVID-19. Ritiene utile discutere ulteriormente le migliori pratiche con il Liechtenstein in settori di interesse reciproco, come i regimi normativi della blockchain.
21. Il Consiglio accoglie con favore la crescente cooperazione tra l'UE e il Liechtenstein nel settore della giustizia e degli affari interni dal 2011, anno in cui il Liechtenstein ha aderito allo spazio Schengen e ha iniziato a partecipare al sistema di Dublino. A tale riguardo, il Consiglio incoraggia il Liechtenstein a continuare a partecipare al processo di ricollocazione dei richiedenti asilo.
22. Il Consiglio guarda con favore all'ulteriore approfondimento della cooperazione costruttiva dell'UE con il Liechtenstein nei consessi internazionali, in particolare nel quadro delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e dell'OSCE, principalmente in settori quali i diritti umani, la giustizia penale internazionale, il multilateralismo e la partecipazione dei giovani.
23. Il Consiglio si compiace dell'impegno a favore dell'accordo di Parigi e degli obiettivi della neutralità climatica per il 2050 al più tardi. Rileva che il Liechtenstein ha aderito all'impegno globale per la riduzione delle emissioni di metano in occasione della COP 26 nel novembre 2021. L'approccio trasversale del Liechtenstein alla sostenibilità è ben in linea con il Green Deal dell'UE.

24. Il Consiglio accoglie con favore la partecipazione del Liechtenstein, tra i primi ad adottare lo standard comune di comunicazione, condividendo informazioni dal settembre 2017, allo scambio automatico di informazioni tra le autorità fiscali. Tale scambio ha contribuito ai profondi mutamenti intervenuti su scala mondiale negli ultimi anni in materia di trasparenza fiscale.
25. Il Consiglio si compiace della cooperazione costruttiva, trasparente e aperta instaurata con il Liechtenstein, intesa a garantire l'applicazione dei principi e di tutti i criteri del codice di condotta UE in materia di tassazione delle imprese. A tale riguardo, accoglie con favore il quadro giuridico istituito in materia di trasparenza e scambio di informazioni a fini fiscali, che il Forum globale dell'OCSE ha confermato essere ampiamente conforme alle norme dell'OCSE per lo scambio di informazioni su richiesta. Nel novembre 2021 il Forum globale ha inoltre confermato che il quadro giuridico del Liechtenstein per lo scambio automatico di informazioni finanziarie a fini fiscali è pienamente in vigore.

REGNO DI NORVEGIA

26. La Norvegia è uno stretto partner dell'UE, storico e affidabile. L'UE e la Norvegia cooperano per far fronte a numerose sfide comuni quali i cambiamenti climatici, la transizione verde, la pandemia di COVID-19, la migrazione e la protezione dei nostri cittadini. Negli ultimi quattro anni le relazioni sono rimaste, nel complesso, eccellenti. L'UE si congratula con la Norvegia per il suo ruolo costruttivo in seno al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e per il suo impegno a favore della pace e della sicurezza.

27. Il Consiglio si compiace della costante stretta cooperazione con la Norvegia nei settori della politica estera e di sicurezza comune (PESC) e della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC) ulteriormente rafforzata dal dialogo strutturato UE-Norvegia in materia di sicurezza e difesa avviato nel marzo 2021. Negli anni la Norvegia ha contribuito in modo tangibile alla PSDC, anche partecipando a varie missioni guidate dall'UE, come anche, più di recente, al progetto PESCO "Mobilità militare". Questo stretto partenariato in materia di sicurezza e difesa ha trovato altresì riscontro nella bussola strategica dell'UE, adottata nel marzo 2022, con il chiaro obiettivo dell'UE di approfondire ulteriormente tali relazioni. La cooperazione tra l'UE e la Norvegia si basa su valori condivisi, in particolare il rispetto dei diritti umani e dei principi democratici, e si estende alla mediazione, alla costruzione della pace e all'agenda internazionale per lo sviluppo.
28. L'UE e la Norvegia condividono un forte senso di responsabilità nei confronti dei cittadini, dell'ambiente naturale e delle generazioni future. Il Consiglio si compiace della chiara volontà della Norvegia di contribuire all'attuazione del Green Deal europeo, di continuare a essere una forza trainante della cooperazione internazionale sul clima e di lavorare alla realizzazione degli impegni dell'accordo di Parigi, insieme all'UE. Il Consiglio rileva che la Norvegia ha aderito all'impegno globale per la riduzione delle emissioni di metano in occasione della COP 26 nel novembre 2021. Il Consiglio prende inoltre atto degli obiettivi del governo norvegese in materia di economia circolare.
29. La Norvegia rimane un affidabile fornitore essenziale di gas e petrolio per l'UE ma è anche uno stretto partner nello sviluppo di altre fonti di energia. La nostra stretta cooperazione rimane fondamentale per la sicurezza energetica dell'UE e per gli obiettivi dell'Unione dell'energia e costituisce la pietra angolare delle relazioni reciprocamente vantaggiose tra l'UE e la Norvegia, in particolare nell'attuale situazione geopolitica causata dall'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina.

30. Il Consiglio accoglie con favore la strategia della Norvegia per l'Artico del 2020, in cui il paese illustra la sua visione per un Grande Nord pacifico, innovativo e sostenibile, fondato su istituzioni regionali. Si compiace in particolare del sostegno costante della Norvegia a favore dell'azione dell'UE nell'Artico, anche nel contesto del forum dei portatori d'interesse dell'Artico, e della concessione all'UE dello status di osservatore del Consiglio dell'Artico. L'UE e la Norvegia sono inoltre partner strategici per quanto riguarda le questioni connesse agli oceani, a livello sia regionale che globale.
31. Il Consiglio riconosce l'importanza della Norvegia quale uno dei principali partner commerciali dell'UE e ricorda che l'accordo tra la Norvegia e l'UE dovrebbe essere sottoposto a un riesame periodico finalizzato allo scambio di concessione di preferenze commerciali supplementari per prodotti agricoli di base. Il Consiglio deplora la mancanza di progressi e ribadisce con fermezza il suo invito alla Norvegia affinché intraprenda attivamente, senza indugio e in via prioritaria, un processo di negoziazione costruttivo per la liberalizzazione degli scambi dei prodotti agricoli trasformati, nel quadro dell'articolo 2, paragrafo 2, e dell'articolo 6 del protocollo 3 dell'accordo SEE. Il Consiglio ribadisce il suo invito a riprendere i negoziati sulla protezione delle indicazioni geografiche, che rappresenta un elemento importante negli scambi internazionali di prodotti agricoli e alimentari.
32. In risposta alle sfide per la gestione congiunta degli stock ittici nell'Atlantico nord-orientale, il Consiglio ribadisce la sua disponibilità a concludere accordi bilaterali e multilaterali che garantiscano una gestione responsabile e sostenibile della pesca per le risorse fondamentali. Il Consiglio esprime inoltre preoccupazione per la decisione unilaterale relativa al divieto previsto relativo alle sfogliare a decorrere dal 1° ottobre.

33. Il Consiglio ribadisce il suo forte sostegno a favore del mantenimento della moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali, istituita nell'ambito della Commissione baleniera internazionale (IWC), e dell'inserimento dei cetacei e di altre specie marine nell'elenco della Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES). Esorta pertanto la Norvegia a porre fine alla fissazione di contingenti per le balene, a rispettare pienamente la moratoria internazionale sulla caccia alle balene a fini commerciali istituita nell'ambito dell'IWC e a ritirare le sue riserve nell'ambito della CITES per queste e altre specie marine.

SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

34. Il Consiglio constata che l'accordo SEE ha continuato a funzionare in modo soddisfacente nonostante le sfide poste dalla pandemia di COVID-19. Accoglie con favore l'integrazione di alcuni importantissimi atti normativi nell'accordo SEE negli ultimi quattro anni, quali la direttiva sui prodotti del tabacco, il terzo e il quarto pacchetto ferroviario, gli atti che istituiscono l'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e il codice europeo delle comunicazioni elettroniche, la legislazione sul certificato COVID digitale dell'UE, il regolamento relativo agli abusi di mercato e la direttiva sui rifiuti. Invita ad intensificare l'impegno teso ad attuare rapidamente la legislazione pendente, come il pacchetto relativo alle ispezioni delle navi, la direttiva sui servizi di media audiovisivi, la legislazione nel settore della sicurezza aerea e nel settore dell'energia.
35. Nonostante tutti gli sforzi, il numero di atti dell'UE in attesa di integrazione nell'accordo SEE, il cosiddetto arretrato, rimane elevato. A tale riguardo, il Consiglio ribadisce che i principi di omogeneità e certezza del diritto garantiscono l'efficienza, la sostenibilità e, in ultima analisi, la credibilità del mercato interno e devono pertanto continuare a guidare tutte le parti in relazione al funzionamento dell'accordo SEE.

36. Il Consiglio accoglie con favore il contributo incondizionato dell'Islanda, del Liechtenstein e della Norvegia per ridurre le disparità sociali ed economiche e a sostegno di una società civile libera e dinamica nel SEE nel periodo 2014-2021, attraverso i meccanismi finanziari del SEE e della Norvegia, affinché gli Stati EFTA-SEE beneficino dell'accesso al mercato interno. Tale contributo ha effetti positivi per tutto il SEE. Il Consiglio auspica un rapido accordo sui meccanismi finanziari per il periodo 2021-2027 in vista di una tempestiva erogazione del contributo a tutti gli Stati membri beneficiari.
37. Il Consiglio fa osservare che l'articolo 19 dell'accordo SEE dispone che le parti contraenti si impegnino ad adoperarsi costantemente per realizzare una liberalizzazione progressiva degli scambi di prodotti agricoli e che, a questo scopo, debbano riesaminare a intervalli biennali la situazione di tali scambi con l'obiettivo di valutare possibili concessioni.
38. Per quanto riguarda il recesso del Regno Unito dall'UE, il Consiglio sottolinea l'importanza di salvaguardare l'accordo SEE, di garantire che il SEE continui a funzionare in modo corretto e omogeneo e di preservare l'integrità del mercato interno. Lo stretto dialogo e il continuo scambio di informazioni instaurato tra l'UE e gli Stati EFTA-SEE in merito al recesso del Regno Unito hanno contribuito all'agevole adattamento.
39. L'UE e gli Stati EFTA-SEE hanno confermato il loro sostegno all'accordo SEE in molte occasioni. Il Consiglio constata con soddisfazione il maggiore spazio riservato alle iniziative di sensibilizzazione del pubblico e agli sforzi di comunicazione, allo scopo di aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'accordo SEE per portare avanti l'integrazione economica tra l'UE e gli Stati EFTA-SEE e per salvaguardare i nostri interessi comuni.

PRINCIPATO DI ANDORRA, PRINCIPATO DI MONACO E REPUBBLICA DI SAN MARINO

40. Il Consiglio rileva con soddisfazione che, negli ultimi quattro anni, le ottime relazioni tra l'UE e Andorra, Monaco e San Marino si sono ulteriormente intensificate.
41. Il Consiglio si compiace dei progressi nei negoziati avviati nel marzo 2015 e volti a concludere uno o più accordi di associazione ("accordo") e constata con soddisfazione che dovrebbero ora entrare in una fase decisiva. Attende con interesse ulteriori progressi sostanziali, in particolare su questioni politicamente sensibili, con l'obiettivo di portare a termine le discussioni sull'accordo entro la fine del 2023.
42. L'accordo prevede la partecipazione di Andorra, Monaco e San Marino al mercato interno dell'UE nonché la cooperazione con l'UE in altri settori strategici. Il Consiglio sottolinea che l'elevato grado di integrazione con i tre partner previsto dal futuro accordo dovrebbe basarsi, tra l'altro, su interessi comuni e valori condivisi, sulle quattro libertà del mercato interno e le politiche orizzontali e di accompagnamento correlate, sulla creazione di condizioni di parità, sulla buona governance fiscale e sull'allineamento all'*acquis*, in particolare nel settore finanziario, nonché su fondamenti istituzionali solidi e resilienti. Ribadisce che il futuro accordo dovrebbe essere basato sul mantenimento del buon funzionamento e dell'omogeneità del mercato interno e la certezza del diritto, tenendo conto nel contempo delle specificità di ciascun paese, nonché delle rispettive circostanze particolari, conformemente alla dichiarazione relativa all'articolo 8 del trattato sull'Unione europea.

43. Il Consiglio si compiace dei progressi compiuti riguardo alla parte comune dell'accordo, in particolare al fine di stabilire un quadro istituzionale coerente, efficace ed efficiente, che comprenda, in particolare, un meccanismo istituzionale per la consultazione tra le parti per garantire il buon funzionamento e la corretta attuazione dell'accordo, garantisca l'integrazione dinamica dell'*acquis* dell'UE da parte dei tre paesi, preveda l'applicazione uniforme e l'interpretazione coerente delle disposizioni dell'accordo e comporti un meccanismo di risoluzione delle controversie equo, efficiente ed efficace.
44. Il Consiglio si compiace dei progressi generali compiuti nei negoziati sull'allineamento all'*acquis* pertinente da parte di Andorra, Monaco e San Marino. Prende atto con soddisfazione del rafforzamento della capacità amministrativa dei tre partner e della loro cooperazione con gli Stati membri, che dovrebbe proseguire per contribuire a garantire un rapido allineamento all'*acquis* durante e dopo i negoziati, nonché una vigilanza e un'applicazione rigorose in linea con le norme dell'UE, in particolare nel settore dei servizi finanziari. Al riguardo, il Consiglio incoraggia la Commissione a lavorare tempestivamente a possibili passi avanti per la vigilanza dei servizi finanziari al fine di giungere a soluzioni soddisfacenti per tutte le parti.
45. L'UE è impegnata in via prioritaria ad accelerare il ritmo dei negoziati e ad affrontare rapidamente le questioni politicamente sensibili relative alle quattro libertà al fine di progredire verso la conclusione dei negoziati, che potrebbero di preferenza tradursi in un accordo unico, corredato di un protocollo distinto per ciascuno dei tre paesi e da allegati relativi all'*acquis*, entro la fine del 2023. Incoraggia tutte le parti a proseguire attivamente i loro sforzi in questa direzione. La definizione di una tabella di marcia fino al 2023 è un passo necessario a tale riguardo.

46. Il Consiglio si compiace del fatto che sia stata trovata una soluzione reciprocamente soddisfacente su un periodo di transizione per il settore del tabacco ad Andorra. Sottolinea la necessità di avviare rapidamente discussioni con i tre partner sulle altre questioni politiche. Sottolinea altresì che le eccezioni alle norme del mercato unico devono essere giustificate e proporzionate in termini di portata e durata. Ricorda l'importanza di rispettare il principio della libera circolazione delle persone all'interno del mercato unico e di adattare la legislazione e le prassi in materia di lavoro e sicurezza sociale di Andorra, Monaco e San Marino alle norme internazionali e dell'UE. Anche l'adesione all'Organizzazione internazionale del lavoro contribuirebbe all'adeguamento di tale legislazione.
47. Il Consiglio prende atto degli sforzi di comunicazione compiuti da Andorra, Monaco e San Marino in merito all'accordo, in particolare le azioni intraprese dal governo di Andorra per informare e consultare il pubblico sull'esito dei negoziati, e li incoraggia tutti a proseguire gli sforzi quale importante fattore per il successo di tali negoziati in questa ultima fase.
48. Per quanto riguarda la politica estera, il Consiglio si compiace della continua cooperazione con questi partner che condividono gli stessi principi nei consessi multilaterali in particolare nel quadro dell'ONU, anche attraverso stretti contatti e l'allineamento con le posizioni dell'UE e le sue dichiarazioni e l'attuazione di misure restrittive equivalenti, evidenziate in particolare in risposta all'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina. Sostiene un ulteriore rafforzamento della cooperazione attraverso l'istituzione di un quadro per i dialoghi politici bilaterali in materia di politica estera con ciascuno dei paesi e un processo strutturato e sistematico per il loro allineamento con l'UE sulle questioni relative alla PESC. La cooperazione dovrebbe essere ulteriormente consolidata e rafforzata, in particolare includendo Andorra, Monaco e San Marino nel gruppo di paesi sistematicamente invitati ad allinearsi formalmente alle dichiarazioni PESC dell'alto rappresentante a nome dell'UE e alle misure restrittive dell'UE.

49. Il Consiglio si compiace della cooperazione costruttiva, trasparente e aperta instaurata con Andorra, Monaco e San Marino al fine di garantire l'applicazione dei principi internazionali di buona governance fiscale e di tutti i criteri del codice di condotta UE in materia di tassazione delle imprese. Si compiace inoltre dell'impegno profuso da Andorra, Monaco e San Marino per adattare le rispettive legislazioni e prassi fiscali alle norme internazionali e dell'UE. Sottolinea la necessità di un allineamento completo alle norme dell'UE per evitare di creare scappatoie all'interno del mercato unico.
50. Il Consiglio rileva con soddisfazione che Andorra ha aderito al Fondo monetario internazionale e alla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa nel 2020, il che ha portato alla concessione di due prestiti da parte di tale banca e ha contribuito all'obiettivo di Andorra di diversificare la sua economia nel medio e lungo termine. All'esame è anche la richiesta di Andorra di essere considerata un paese operativo dalla Banca europea per gli investimenti e una risposta è attesa a breve.
51. Il Consiglio ritiene inoltre opportuno rafforzare la cooperazione nel settore della duplice transizione verde e digitale, in quanto si tratta di priorità comuni con Andorra, Monaco e San Marino. Per quanto riguarda la protezione degli oceani, il Consiglio plaude alla partecipazione di Monaco alla coalizione di ambizione elevata per la biodiversità nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale. Il Consiglio accoglie con favore l'inclusione di San Marino nella strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR) e attende con interesse una cooperazione rafforzata in tale contesto.
52. Il Consiglio incoraggia tutte le parti interessate a sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica al fine di accrescere la consapevolezza del ruolo chiave reciproco che la relazione può svolgere al fine di conseguire una maggiore convergenza delle posizioni sulle organizzazioni internazionali, promuovere la diversificazione economica e portare avanti l'integrazione economica tra l'UE e Andorra, Monaco e San Marino.

ISOLE FÆR ØER

53. Il Consiglio ritiene che la posizione strategica delle Isole Fær Øer nell'Atlantico settentrionale faccia di tali isole un partner importante dell'UE in relazione a diverse politiche dell'Unione, inclusa la politica per l'Artico. Apprezza la cooperazione esistente con le Isole Fær Øer in settori quali il commercio, l'acquacoltura, la ricerca e l'innovazione e sulle questioni dell'Artico e dell'Atlantico settentrionale nei settori di competenza delle parti.
54. Il Consiglio accoglie con favore la firma dell'accordo sulla partecipazione delle Isole Fær Øer ai programmi dell'UE e sull'associazione di tali isole a Orizzonte Europa. Mette in rilievo inoltre la transizione verde nelle Isole Fær Øer e i progetti volti a sviluppare le energie sostenibili e accoglierebbe con favore un'ulteriore cooperazione con l'UE in questo settore.
-